



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0000980 - 25/01/2016
USCITA
Allegati : 0

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Direttore Generale

FM/COO:af

Roma, 22 GEN. 2016

Spett.le
Consiglio dell'Ordine dei dottori
Commercialisti e degli esperti contabili di
Trieste
Via San Lazzaro, 2
34122 Trieste

Inviato a mezzo e-mail

Oggetto: PO 242/2015_Adempimenti P.A._Protocollo Informatico

In relazione alla richiesta pervenuta dall'Ordine di Trieste in data 15 ottobre u.s., finalizzata ad acquisire alcuni chiarimenti in materia di protocollo informatico si precisa quanto segue.

In via preliminare si comunica che la questione, anche per la sua portata di interesse generale, è stata preventivamente sottoposta al parere dell'AGID.

In base a quanto stabilito dall'articolo 50, comma 4 del DPR 445/2000, "Ciascuna amministrazione individua, nell'ambito del proprio ordinamento, gli uffici da considerare ai fini della gestione unica o coordinata dei documenti per grandi aree organizzative omogenee, assicurando criteri uniformi di classificazione e archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le aree stesse".

Per definire al meglio le AOO da istituire, l'Ordine, come ogni altro ente, deve effettuare una analisi della propria struttura organizzativa e del proprio modello funzionale, valutando attentamente alcune variabili quali:

- il grado di omogeneità degli uffici dal punto di vista delle funzioni svolte;
- il volume e del flusso dei documenti all'interno dell'amministrazione;
- la dislocazione geografica delle sedi;
- la cultura informatica del personale interno;
- l'esistenza di precedenti sistemi informatici di supporto alla gestione documentale;
- grado di coerenza dell'attività amministrativa svolta dagli uffici.

L'individuazione delle AOO va effettuata dopo un'attenta analisi di tali informazioni e dopo avere evidenziato le criticità della modalità operativa in essere e gli eventuali vincoli organizzativo-logistici esistenti.

In ogni caso, occorre tenere presente che a ciascuna Area Organizzativa Omogenea istituita, corrisponde un Registro Ufficiale di protocollo, un responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi e un manuale di gestione del servizio stesso.

In conclusione, l'Ordine può in piena autonomia adottare due Registri di Protocollo differenti in quanto questa possibilità è astrattamente prevista dalla legge per ogni tipo di amministrazione, ma tale scelta non presenterebbe le caratteristiche dell'efficienza e dell'economicità.

In proposito, si suggerisce una riflessione: il modello complesso di ente suddiviso in più Aree Organizzative Omogenee al quale fanno riferimento le norme sul protocollo informatico è evidentemente riferito alle amministrazioni dislocate sul territorio nazionale o a quelle che per le loro dimensioni organizzative e strutturali risultano divise in Dipartimenti o Direzioni Generali. L'eventuale scelta dell'Ordine territoriale di suddividere la propria organizzazione in più Aree Omogenee, per quanto legittima, si fonderebbe esclusivamente sulla diversità delle funzioni svolte all'interno delle stesse, ma non valorizzerebbe nessuno degli altri criteri non tenendo conto, oltretutto, della moltiplicazione degli adempimenti conseguenti e dei costi connessi.

Per la generalità dei casi, si consiglia pertanto - ferma restando la piena autonomia dell'Ordine che può discrezionalmente decidere di adottare due registri differenti - l'individuazione di un'unica AOO e di un unico registro di protocollo. La riservatezza dei documenti collegati alla funzione disciplinare potrà sempre essere garantita con altre modalità, che si ritengono preferibili. Il Manuale di gestione potrebbe, a tal fine, definire rigidi livelli di accessibilità alla documentazione in questione consentendone il trattamento soltanto ai soggetti autorizzati o anche prevedere l'istituzione di un protocollo riservato per la documentazione afferente alla funzione disciplinare.

Con i migliori saluti.


Francesca Maione